

**PROGETTO PER L'ATTUAZIONE E LO SVILUPPO DEL
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

(Convenzione tra enti di cui alla delibera del Consiglio provinciale n.32 del 27/11/2025)

Il Sistema Bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia è stato istituito con l'obiettivo di coordinare e integrare il patrimonio delle biblioteche presenti sul territorio provinciale, riconoscendone il ruolo quale primo e fondamentale punto di accesso alla produzione e alla diffusione delle politiche culturali a livello locale.

A tal proposito, la Provincia di Reggio Emilia, a cui sono attribuiti, ai sensi dell'art. 1, comma 85 lett. d), della Legge 56/2014, ruolo e competenze di Ente capofila, in funzione di assistenza tecnico – amministrativa agli enti territoriali, la Regione Emilia – Romagna, i Comuni della Provincia di Reggio Emilia aderenti, nonché gli enti titolari o gestori di biblioteche del territorio, hanno sottoscritto apposita convenzione, concernente lo sviluppo del Sistema Bibliotecario e l'attivazione di servizi centralizzati, il cui schema è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 32/2025.

Attualmente, il Sistema Bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia è composto dalle seguenti tipologie di biblioteche:

- Sistema urbano di Reggio nell'Emilia, formato dalla Biblioteca “Panizzi” e dalle biblioteche decentrate localizzate nel Comune di Reggio nell'Emilia;
- Biblioteche di pubblica lettura comunali del territorio provinciale;
- Biblioteche del territorio montano provinciale che mirano ad adeguare i servizi culturali alle esigenze dell'utenza, come strumento fondamentale per la crescita sociale e culturale dei cittadini;
- Biblioteche di ambito specialistico e di varia provenienza istituzionale, differenti nella loro alta specializzazione delle raccolte ma con comuni intenti di promozione della cultura e della lettura, comprendenti:
 - Biblioteca Medica “Corradini” A.U.S.L. di Reggio Emilia
 - Biblioteca Scientifica “LIVI” A.U.S.L. di Reggio Emilia
 - Biblioteca Maldotti Guastalla
 - Fondazione "I Teatri di Reggio Emilia"
 - Istituto Alcide Cervi
 - Istoreco.

Il Sistema Bibliotecario gestisce l'attività di coordinamento, di programmazione e di sviluppo dei servizi di carattere biblioteconomico a favore delle biblioteche afferenti. Tra le finalità principali, si riportano le seguenti:

- facilita il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza, quali strumenti di crescita personale e per lo sviluppo della comunità, promuovendo la lettura in tutte le sue forme;
- promuove e diffonde la cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto



alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera assieme ai cittadini, alle istituzioni, alla scuola e alle organizzazioni sociali per il progresso della comunità stessa;

- favorisce e promuove la conoscenza e la fruizione delle biblioteche di altra titolarità per stimolare nuove connessioni;
- predispone e gestisce i servizi comuni a tutte le biblioteche, coordina i programmi delle biblioteche aderenti e la realizzazione di servizi per la promozione della lettura, della formazione continua e delle attività culturali svolte in biblioteca;
- incrementa la qualità e il valore dei servizi bibliotecari, garantendo standard uniformi in tutte le aree territoriali e al servizio di tutta la comunità di riferimento;
- valorizza il patrimonio umano, professionale e documentario presente nelle biblioteche del territorio;
- favorisce il raggiungimento di economie gestionali complessive per tutti gli aderenti e lo sviluppo di interventi di adeguato livello tecnico-qualitativo a favore delle biblioteche aderenti, apportando nuove risorse per il loro continuo sviluppo.

L'art. 3, rubricato "Durata e modifiche", stabilisce che *"La presente convenzione ha una durata quinquennale, con decorrenza dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2030 e non si intende tacitamente rinnovata"*.

La Provincia di Reggio Emilia si occupa della gestione amministrativa e contabile per l'attuazione delle finalità sopra esposte e per l'erogazione dei servizi in convenzione e individua, altresì, nell'ambito degli organi tecnici e gestionali del sistema bibliotecario (nei limiti e secondo quanto previsto dai propri documenti programmatori e dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale) il soggetto deputato al coordinamento del sistema, figura centrale per una gestione efficace ed efficiente del Sistema Bibliotecario, disciplinata dall'art. 14 della Convenzione sopra citata.

L'attività di coordinamento del sistema e la capacità di rapportarsi istituzionalmente, sia con l'ente regionale che con le biblioteche aderenti al sistema stesso, sono caratteristiche peculiari e imprescindibili per chi è chiamato a rivestire il ruolo di Coordinatore.

Oltre alle funzioni sotto elencate, diventa decisivo che il Coordinatore individui strumenti innovativi, da sottoporre agli organi di governo del sistema, al fine di attirare la comunità territoriale verso le biblioteche per un accrescimento culturale della comunità stessa, che si realizza principalmente con la lettura e l'approfondimento.

Alla figura sarà demandata l'attuazione degli indirizzi di programmazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività del sistema.

In particolare, al Coordinatore è richiesto di svolgere le seguenti funzioni/attività specialistiche, di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- assistere alle sedute dell'assemblea degli enti partner, nonché della giunta esecutiva con funzioni di segretario verbalizzante;
- raccordarsi con il Presidente sulle azioni strategiche utili allo sviluppo del sistema;



- convocare e presiedere il tavolo tecnico dei responsabili delle biblioteche con redazione dei verbali;
- coordinare e monitorare i servizi del sistema e la realizzazione dei progetti;
- predisporre la proposta di programmazione annuale con l'apporto del tavolo tecnico dei responsabili di biblioteca presentando la proposta alla giunta esecutiva;
- formulare la proposta programmatica annuale per il bilancio di previsione e rendicontare il consuntivo;
- pianificare eventuali strategie di reperimento delle risorse a sostegno delle attività e dei servizi del sistema bibliotecario;
- istituire gruppi di lavoro dei bibliotecari per la realizzazione di progettualità specifiche e di interesse professionale;
- raccogliere istanze dai bibliotecari e pianifica il piano di formazione annuale;
- rappresentare in ogni riunione di natura tecnica il Sistema Bibliotecario.

Le spese sostenute per il Sistema Bibliotecario, ivi incluso il trattamento economico da erogare al Coordinatore, sono interamente a carico del bilancio del Sistema e vengono coperte, secondo le modalità e sulla base dei parametri indicati in convenzione, dalle entrate del sistema stesso, ovvero:

- a) finanziamenti provenienti dalla Regione-Emilia Romagna, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della convenzione;
- b) quote dei Comuni definite sulla base dei parametri convenzionali;
- c) quote delle biblioteche specialistiche;
- d) bandi nazionali ed europei, *fundraising*, sponsorizzazioni, erogazioni liberali, ecc.
- e) eventuali quote aggiuntive dei soggetti sottoscrittori calcolate in base agli oneri da sostenere per l'attuazione di particolari interventi o attività decisi nel piano annuale, anche attuate in non tutte le biblioteche.

Pertanto, le spese relative al trattamento economico del Coordinatore saranno sostenute sul bilancio provinciale ma interamente finanziate con entrate dal "Sistema" specificamente correlate ai relativi impegni (senza oneri effettivi a carico della Provincia di Reggio Emilia).

L'art. 14 della Convenzione stabilisce che *"Il Coordinatore viene individuato dall'ente capofila compatibilmente con i propri documenti programmatici quali, in particolare, il PIAO e la programmazione triennale del fabbisogno di personale; l'occupazione settimanale è stimata in 18 ore e il contratto di assunzione è, di norma, a tempo determinato"*.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2026/2028, approvato nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Decreto del Presidente n. 33/2026), prevede la copertura della posizione del Coordinatore tramite contratto a tempo determinato e parziale (18 ore come

previsto in convenzione) ex art. 110, comma 2, del TUEL, riferendosi il fabbisogno assuntivo ad attività e funzioni di carattere non strutturale né ordinario per la Provincia, bensì specificamente e temporalmente giustificate esclusivamente in ragione degli obblighi convenzionalmente assunti - e del relativo interesse pubblico sotteso - fino al 31/12/2030.

Il soggetto, come previsto nel fabbisogno, dovrà essere inquadrato nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione con un profilo professionale altamente specializzato nell'ambito dei servizi bibliotecari.

In particolare, i requisiti di studio e di esperienza professionale richiesti sono i seguenti:

A) Titolo di studio:

- Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento in Conservazione dei Beni Culturali o titolo equipollente o equiparato;
- o Laurea Specialistica (LS): classe 5/S in Archivistica e biblioteconomia secondo l'ordinamento di cui al D.M. 509/99;
- o Laurea magistrale (classe LM-05) in Archivistica e biblioteconomia secondo l'ordinamento di cui al Decreto Ministeriale 270/04.

A) Esperienza professionale:

Avere prestato servizio per almeno 3 anni interamente ed effettivamente svolti, anche non continuativi, negli ultimi dieci anni (calcolati a ritroso dalla data di scadenza del bando), presso biblioteche pubbliche (o servizi bibliotecari di pubbliche amministrazioni) e/o private, con riferimento allo svolgimento di attività afferenti alla progettazione e organizzazione di servizi bibliotecari.

Nel caso di esperienza professionale con rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, la stessa deve essere stata maturata con inquadramento nell'Area dei Funzionari e della Elevata qualificazione, o in posizioni analoghe di altri comparti, in profilo professionale coerente per tipologia di attività svolte.

Nel caso di esperienza professionale presso datore di lavoro privato, la stessa deve essere stata maturata in posizioni coerenti con la posizione ricercata con la presente selezione.

Si premette la necessità di aggiornata e formalizzata verifica dell'assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente capofila, antecedentemente alla approvazione dell'avviso pubblico, verifica che si demanda, per competenza, al Servizio Affari Generali - Ufficio del personale.

Al soggetto individuato in esito alla suddetta selezione, sarà riconosciuto il trattamento economico fondamentale previsto per l'area di inquadramento dal vigente CCNL Comparto Funzioni Locali e, sulla base delle previsioni del Piano triennale di Fabbisogno del personale, potrà essere eventualmente riconosciuta una indennità *ad personam* ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 110 D. Lgs. n. 267/0000, in considerazione della temporaneità del rapporto, delle

competenze professionali e delle complessive condizioni di mercato; sul punto si ritiene congruo l'importo di € 10.000,00 annui lordi per tale indennità (importo massimo teorico che andrà poi effettivamente e materialmente quantificato in ragione dei parametri sopra evidenziati), già finanziato nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028.

Posta la correlazione esclusiva fra il fabbisogno assuntivo e il Servizio Bibliotecario (come convenzionalmente declinato), la copertura integrale delle spese a carico del sistema stesso e gli obblighi assunti quale ente capofila, la durata del contratto di lavoro (ex comma 2 dell'art. 110) sarà fino al 31/12/2030, coincidente con la scadenza dello strumento convenzionale cui è ascritta la posizione.

Reggio Emilia, data della firma digitale

Il Dirigente del Servizio Unità amministrativa speciale
per il PNRR e gli investimenti
(dott. Stefano Tagliavini)